

**Ferentino** Sabato a Palazzo Giorgi presentazione del libro di Pavat

## Gli ordini monastici nel Lazio

Luisa Gobbo

■ **FERENTINO** È un pomeriggio di notevole spessore culturale quello in programma per sabato con inizio alle ore 17 quando verrà presentato «Valcento. Gli ordini Monastico-Cavallereschi nel Lazio Meridionale», un libro di Giancarlo Pavat, Edizioni Belvedere. L'appun-

tamento con questa presentazione rientra nelle «Serate in biblioteca» che si terranno nel Palazzo Giorgi-Roffi Isabelli, in via Consolare 160 in pieno centro storico, lo stesso dove si terrà la presentazione di questo libro. Si tratta infatti di una serie di eventi storico culturali che vedranno la presenza di illustri relatori e storici che in un ambiente molto suggestivo. «Su numerose

chiese, monasteri, castelli, cripte, antichi edifici del Lazio Meridionale come ci ha detto Pio Roffi Isabelli, si possono vedere misteriosi ed intriganti simboli a quando risalgono che cosa significano e chi ne sono gli autori? Ecco di cosa si tratterà, per cercare di rispondere a questi ed altri affascinanti enigmi e per scoprire una pagina poco nota della storia di questa terra».

---

**FERENTINO - Domani la presentazione a palazzo Giorgi Roffi Isabelli**  
**Gli Ordini cavallereschi in Ciociaria,**  
**pubblicato il libro di Giancarlo Pavat**

FERENTINO - Il "Valcento", il glorioso vessillo dei Templari, sventola a Ferentino su palazzo Giorgi Roffi Isabelli. La bandiera bianca e nera dell'antico Ordine cavalleresco medievale è infatti il titolo del volume scritto dal nostro collaboratore Giancarlo Pavat, che verrà presentato, domani sera, alle 17, nello storico palazzo nobiliare ferentinate, già sede nel XVI secolo della Scuola Filetica.

L'iniziativa, fortemente voluta dal proprietario della magione, Pio Roffi Isabelli, presidente provinciale del Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano), vuole essere il primo di una serie di appuntamenti culturali denominati "Serate in Biblioteca". Infatti, dopo la conclusione dei lavori di restauro, proprio la meravigliosa Biblioteca di famiglia, ricca di antichissimi e rari codici, censita nell'Annuario delle Biblioteche Italiane a cura del Ministero per

i Beni Culturali e Ambientali, ospiterà la presentazione di "Valcento, gli Ordini monastico-cavallereschi nel Lazio meridionale". Un lavoro innovativo che apre pagine inconsuete sulla storia medievale del Basso Lazio, in particolar modo quella dei grandi Ordini monastici ospitalieri o militari che si sono affacciati in questo territorio. Il libro è arricchito da una splendida copertina del giovane, ma già piuttosto noto disegnatore, Simone Cipolla. Tra i relatori che si alterneranno al convegno, oltre a Pio Roffi Isabelli e all'autore, da segnalare la dottoressa Alessandra Leo, storica dell'Arte e autrice della prefazione del libro e il professor Italo Biddittu, paleontologo scopritore nel 1994 dell'Uomo di Ceprano, l'ominide più antico d'Europa, più noto come "Argil".

**Antonio Lauretti**



[www.villasantostefano.com](http://www.villasantostefano.com)

*Su numerose chiese, monasteri, castelli, cripte, antichi edifici del Lazio Meridionale si possono vedere misteriosi ed intriganti simboli. A quando risalgono? Che cosa significano e chi ne sono gli autori? Per cercare di rispondere a questi e ad altri affascinanti enigmi e per scoprire una pagina poco nota della storia di questa terra.*

*Sono lieto di invitare la S.V.,  
sabato 17 novembre 2007, alle ore 17.00,  
alla presentazione del libro*

*"Valcento. Gli Ordini monastico-cavallereschi  
nel Lazio Meridionale"*  
*di Giancarlo Pavat*  
*Edizioni Belvedere*

*che si terrà, nell'ambito delle "Serate in Biblioteca"  
a Palazzo Giorgi – Roffi Isabelli di Ferentino*

 *Pio Roffi Isabelli*

Palazzo Giorgi – Roffi Isabelli, Via Consolare 160 – Ferentino (FR) - tel. 3332399643

Villa Santo Stefano 17/11/2007 **PRESENTAZIONE "VALCENTO" A FERENTINO**

**Sabato 17 novembre 2007**, alle ore 17.00, presso il **Palazzo Giorgi - Roffi Isabelli di Ferentino (FR)**, ci sarà la presentazione del libro **"Valcento - Gli Ordini Monastico-cavallereschi nel Lazio meridionale"** di Giancarlo Pavat.

Ecco il comunicato ufficiale: "Il Presidente Provinciale del F.A.I. (Fondo per l'Ambiente Italiano) Dott. Pio Roffi Isabelli presenta nel proprio storico Palazzo avito, a Ferentino, il volume **"Valcento. Gli Ordini monastico-cavallereschi nel Lazio meridionale"** di Giancarlo Pavat - Edizioni Belvedere".

FERENTINO A Palazzo Giorgi-Roffi Isabelli la presentazione di 'Valcento'

# Ordini monastici e cavallereschi

*Tra gli aspetti interessanti del libro quelli relativi alla presenza templare*

Si è svolta sabato scorso a Ferentino, nella splendida cornice della biblioteca del palazzo rinascimentale Giorgi-Roffi Isabelli, la presentazione del volume fresco di stampa dal titolo "Valcento. Gli Ordini monastico cavallereschi nel Lazio meridionale" di Giancarlo Pavat. A fare gli onori di casa il proprietario del Palazzo Pio Roffi Isabelli che, assieme alla moglie Laura, ha terminato la scorsa primavera i lavori di restauro dell'antica magione. Un evento culturale perfettamente riuscito, al di là delle più rosee previsioni. Erano attesi circa cinquanta invitati, ed infine hanno affollato la prestigiosa biblioteca del palazzo oltre ottanta persone. E non soltanto di Ferentino, ma provenienti anche da Roma e da tutta la provincia. Intervenui anche il sindaco Fiorletta, l'assessore Pompeo, l'assessore di Villa S. Stefano Marco Cristini, l'architetto Canepa, il presidente della XVI Comunità Montana Augusto Carè, il marchese De Paolis di Fumone, il notaio Fragomeni della Badia di Alatri, il produttore di cesanese Coletti Conti di Anagni, il direttore del Museo Archeologico di Frosinone Dario Pietrafesa. Tra i relatori, oltre all'autore del libro Giancarlo Pavat, originario di Trieste ma che da anni vive e lavora nel Lazio, il giovane Simone Cipolla, che ha realizzato la copertina, il paleontologo Italo Biddittu e la dottoressa Alessandra Leo, storica dell'Arte ed autrice della prefazione. Questa, davanti ad una platea qualificata culturalmente ed attentissima, ha spiegato la genesi del lavoro ed i motivi che l'hanno spinto ad accettare di scriverne la prefazione. «L'aspetto più interessante della ricerca - ha illustrato la storica dell'arte - è, indubbiamente, lo studio sulla presenza Templare e degli altri Ordini Monastico-militari e Ospitalieri nella Valle dell'Amaseno tra il XII e



Simone Cipolla, G. Pavat, Alessandra Leo e Italo Biddittu

il XIV secolo. Una nuova luce gettata su avvenimenti inattesi ed inusuali per una terra, come la nostra che, a causa di triti luoghi comuni, si è immeritadamente trovata ad essere più denigrata che seriamente indagata. Gli esiti sono stati sorprendenti, soprattutto per la scoperta sul nostro territorio ed in tutto il Lazio meridionale di numerosissimi simboli utilizzati anche da questi Ordini».

Simboli, come il "Fiore della Vita" ed i "Nodi" che, incredibilmente, accolgono il visitatore di Palazzo Giorgi-Roffi Isabelli, fanno bella mostra di se nella collezione epigrafica murata nel XIX secolo da Alfonso Giorgi su un lato del cortile interno del-

l'edificio. Pertanto, uno studio assolutamente innovativo coniugato con una location dagli antichi fasti, che vuole essere una moderna e funzionale cornice di avvenimenti culturali ed artistici.

Con "Valcento", con il quale è stato dato il via ad un ciclo di manifestazioni culturali denominate appunto "Serate in Biblioteca", la prima scommessa è stata sicuramente vinta. La sede della Biblioteca privata intitolata ad Alfonso Giorgi si presenta come il sito naturale candidato ad accogliere simili manifestazioni culturali. E' quasi un ritorno al passato storico-culturale di Ferentino dato che il Palazzo fu, nel XV secolo, la prima sede della Scuola Umanistica fondata da Martino Filetico, prima del trasferimento nei locali certamente più grandi ed accoglienti di S. Francesco, avvenuta nel 1600.

Raf



Presentato nella dimora Giorgi Roffi Isabelli l'interessante volume di Giancarlo Pavat

# L'epopea dei monaci-cavalieri

Una ricerca sulla presenza e sui "misteri" dei vari Ordini nel Basso Lazio

FERENTINO - Un grande successo di pubblico, sabato 17 novembre, per la presentazione, a palazzo Giorgi Roffi Isabelli, del volume di Giancarlo Pavat "Valcento. Gli Ordini monastico-cavallereschi nel Lazio meridionale". Numerose le personalità del mondo della politica e della cultura presenti.

Tra gli altri, il primo cittadino ferentinense Piergianni Fiori; l'assessore alla Cultura Antonio Pompeo, il notaio Fragomeni; il marchese De Paolis di Fumone; Dario Pietrafesa, direttore del Museo archeologico di Frosinone; Cinzia Mastrosanti, presidente di "Latium Adiectum"; l'architetto Giancarlo Canepa; il professor Augusto Carrà, presidente della XVI Comunità Montana; l'architetto Antonella Santori; il professor Enrico Iuliano, assessore di Villa Santo Stefano; Marco Cristini e il dottor Vin-



cento Tranelli della XXI Comunità Montana. Il libro, dato alle stampe dopo tre lunghi anni di ricerca sul territorio, getta nuova luce su un argomento molto in vista negli ultimi tempi, la storia degli Ordini monastico militari. Il tema viene analizzato da un punto di vista particolare e totalmente nuovo, svizzerando la presenza di tali Ordini nel basso Lazio, in particolare nella valle dell'Amaseno. «Negli ultimi anni - dice l'autore - le librerie si sono riempite di volumi che trattano la storia singolare ed ancora avvolta nel mistero di questi ordini religiosi. Oltre alle numerose pubblicazioni che speculano sull'argomento, attraverso ipotesi fantasiose e poco probabili che vanno oltre i fatti storici, esistono altresì dei lavori che affrontano queste vicissitudini in maniera sistematica e con molti riferimenti ai luoghi. In quest'ultimo contesto si inserisce il volume "Valcento", che vuole essere il punto di partenza per ulteriori studi sulla presenza nella nostra terra degli Ordini monastico religiosi».

## VALCENTO

GLI ORDINI MONASTICO-CAVALLERESCHI  
NEL LAZIO MERIDIONALE



Sopra e a lato, alcuni momenti della presentazione del libro "Valcento" all'interno dell'antica biblioteca. A sinistra, la copertina del volume disegnata dal fumettista Simone Cipolla.



Antonio Lauretti

### BIDDITU, PARLA L'ESPERTO

Un ospite decisamente eccezionale tra i relatori della presentazione di "Valcento". Il professor Italo Bidditu, noto anche ai non addetti ai lavori, per aver scoperto, nel 1994, il cranio dell'Uomo di Ceprano. Ominide, affettuosamente battezzato "Argil", di oltre 800.000 anni, è il più antico mai rinvenuto in Europa.

Lo stesso Bidditu, a Palazzo Giorgi Roffi Isabelli, ha spiegato la propria presenza in una serata di cui si parlava di storia medioevale: «Anche se non è il mio ambito di studi, certamente conosco il territorio molto bene. Sono 50 anni che conduco ricerche e quindi per forza di cose, oltre ad osservare i luoghi ho ascoltato le genti. Proprio nei racconti degli abitanti di questa nostra terra sono emersi, anni dopo, punti di contatto con il lavoro dell'amico Giancarlo. In "Valcento" è studiata soprattutto la simbologia utilizzata dagli Ordini monastico-cavallereschi. Il rinnovamento di questi simboli, ravvisabile in molti centri del Lazio meridionale, sancisce la loro presenza anche nel nostro territorio». Bidditu ha illustrato, con la sua consueta capacità di rendere accessibili anche argomenti piuttosto ostici, come l'idea stessa del Simbolo, sia presente nella Uomo sin dagli albori del suo lungo percorso evolutivistico. Da una amigdala a un pittogramma, tutto può aver rivestito un preciso significato simbolico. A



Il professor Italo Bidditu

### INIZIA IL CICLO DELLE "SERATE IN BIBLIOTECA"

Con la presentazione di "Valcento" si è aperto un ciclo di appuntamenti culturali denominato "Serate in biblioteca", proprio perché avranno come superba e affascinante location proprio la biblioteca di palazzo Giorgi Roffi Isabelli. La magione, inserita tra le dimore

storiche d'Italia, annovera anche la splendida biblioteca censita nell'Annuario delle Biblioteche Italiane a cura del Ministero per i Beni culturali e ambientali. L'edificio, risalente al sedicesimo secolo, è stato da poco riaperto dopo lunghi lavori di restauro, conclusi nella scorsa primavera dagli attuali proprietari, Laura e Pio Roffi Isabelli, quest'ultimo presidente provinciale del Fondo per l'Ambiente Italiano. In questo modo, è stato riportato all'antico splendore



I coniugi Giorgi Roffi Isabelli, proprietari dell'antica magione

ferentine detta Filetica, costruita a seguito del lascito che Martino Filetico (1430-90) fece a favore di fanciulli poveri di Ferentino, come ricordato da una lapide apposta sulla facciata dall'amministrazione comunale. Tra gli illustri abitanti del palazzo, da ricordare la figura di Alfonso

Giorgi, che fu Cameriere segreto di Spada e Capa di Pio IX, per quattro volte Gonfaloniere di Ferentino e anche sindaco, dopo l'Unità d'Italia. Validi esempio di letterato e studioso, che arricchì la propria dimora con una collezione archeologica, oltre alla Biblioteca. Curata, insieme al vasto archivio, dai coniugi Roffi Isabelli che hanno intenzione di mettere a disposizione la propria casa, per fini pubblici riservati allo studio, visite guidate, iniziative culturali ed artistiche. Ad esempio

### LE TESI DI ALESSANDRA LEO

Un libro come "Valcento" non poteva trovare, per la prefazione, autrice più idonea della giovane ma decisamente preparata, Alessandra Leo di Villa Santo Stefano. In possesso delle lauree in Storia dell'Arte e Scienze storico-religiose, ha conseguito il Diploma di merito per il superamento del Corso speciale di iniziazione alle Antichità Cristiane del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana di Roma.

Ha curato l'organizzazione di numerose manifestazioni

culturali, anche presso il Comune di Villa Santo Stefano, di cui è consigliere con delega alla Cultura. Ricordiamo, per citare solo quelle dell'ultimo anno, le numerose esposizioni del Coro Polifonico comunale, la IX edizione della Settimana della Cultura. La dottoressa ha raccolto lo



La dott.ssa Alessandra Leo

spunto di Pavat: «Il volume si pone come punto di partenza per future ricerche sulla presenza degli Ordini religiosi nella Valle dell'Amaseno. Giancarlo offre un lavoro prezioso perché ispirato ai più solidi principi della ricerca storica. Si muove nel campo di faticose intuizioni e anche di ipotesi che però, alle volte, sono ancora da dimostrare. Proprio per questo, vogliamo incoraggiare l'autore affinché prosegua nella sua opera. Inoltre è importante perché riesce a restituire oggettività storica alle vicende riportate, presentandole in un contesto rigoroso che va al di là del puro mito, liberandosi dalle possibili falsificazioni e di facili preconcetti sull'argomento». Quindi, la prefazione di "Valcento", rientra in un percorso e una volontà di recuperare e valoriz-